

QUADRARO

La scuola di Google per artigiani digitali

Corsi per 10mila giovani con i fondi del colosso web
È l'Officina dei nuovi lavori

STEFANO PETRELLA

UN'OFFICINA digitale per formare 10mila giovani in due anni. Con il colosso statunitense Google che investe 500mila dollari per consegnare al mondo del lavoro artigiani del futuro: impareranno a usare stampanti 3D e laser cut, a realizzare videogiochi e siti web, a lavorare con la realtà aumentata e la tecnologia immersiva. È l'Officina dei nuovi lavori, il progetto di Google e della fondazione Mondo Digitale, inaugurato all'interno della Città educativa di via del Quadraro.

Nei prossimi 24 mesi, migliaia di ragazzi dai 15 ai 29 anni — dando precedenza al 42% di under 30 fuori dal mondo del lavoro — potranno sperimentare i quattro laboratori ("fablab", "videolab", "gamelab" e "immersive lab") in corsi settimanali di 22 ore. Potranno poi scegliere se proseguire con corsi semestrali a pagamento o con un'ulteriore settimana di formazione gratuita in un settore specifico. «Il Lazio è l'habitat migliore per un'iniziativa del genere — spiega il governatore Zingaretti, che ha sostenuto l'Officina insieme ai ministeri del Lavoro e dell'Istruzione,

e al Campidoglio — perché è una area dell'innovazione con i suoi centri di ricerca, ma investiremo anche 180 milioni per la banda Internet larghissima, 100 milioni per le start up innovative e altri 20 milioni per la digitalizzazione delle imprese».

E se per il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, il progetto «mette insieme innovazione e tradizione italiana, in un mix tra tecnologia e artigianato», per l'assessore capitolino alle Politiche Scolastiche, Paolo Masini, «l'impegno è far proseguire la formazione in direzione dell'innovazione anche dopo la settimana di corsi», mentre Marta Leonori, assessore alla Roma Produttiva, sostiene che l'Officina «aiuterà la città a rilanciare l'artigianato con gli strumenti competitivi della tecnologia, portando a Roma gli artigiani del futuro». E Carlo D'Asaro Biondo, presidente Google (area Sud e Est Europa, Medio Oriente e Africa), precisa: «Una settimana intensiva di formazione servirà a dare gli elementi base per consentire ai ragazzi di inserirsi nelle piccole e medie imprese, realizzando video, siti web e app che aumentano la competitività del sistema produttivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA